

La basilica di San Bernardino è una basilica cattolica che venne eretta, con l'adiacente convento, tra il 1454 e il 1472 in onore di San Bernardino da Siena.

Le vicende della fondazione della basilica sono legate alla figura del Santo che, nonostante fosse da tempo malato, nel 1444 arrivò a L'Aquila per tentare di riappacificare fazioni cittadine in lotta fra loro. Alla sua morte avvenuta il 20 maggio 1444 proprio nel capoluogo abruzzese, la cittadinanza chiese e ottenne dal Papa Eugenio IV il permesso di custodirne le spoglie.

La basilica è situata in pieno centro storico lungo la strada che prende il nome di via San Bernardino a pochi passi dal corso Vittorio Emanuele. È posta a coronamento di una monumentale scalinata che da piazza Bariscianello arriva fino alla Basilica, creando un notevole impatto scenografico per chi proviene da via Fortebraccio.

La facciata rinascimentale in pietra è stata edificata su progetto di Cola dell'Amatrice tra il 1524 e 1542. Essa è ripartita in tre ordini con diversi stili decorativi: il primo è di ordine dorico, il secondo ionico e il terzo corinzio. Quattro file di colonne la suddividono verticalmente creando un suggestivo ed armonico disegno di nove quadrati su tre file.

Il portale centrale, ulteriormente incassato fra colonne a spirale, ha, nella lunetta, un altro rilievo di Silvestro dell'Aquila raffigurante la Madonna con Bambino tra i santi Francesco d'Assisi e Bernardino da Siena.

L'interno è a croce latina con tre navate ed è lungo circa 100 m. Il suo aspetto fastosamente barocco è dovuto ai restauri seguiti al terremoto del 1703 che rasero al suolo la navata centrale e la cupola.

Oggi la navata centrale dispone di un pregevole soffitto a cassettoni lignei, intagliati, dipinti e dorati ad opera di Ferdinando Mosca, cui è attribuito anche il magnifico organo monumentale. All'interno della Basilica è conservato il mausoleo di San Bernardino che è considerato il capolavoro della scultura rinascimentale aquilana. Il monumento ha una base quadrilatera a due ordini di lesene decorate con all'interno sculture sacre. Le spoglie del Santo sono racchiuse in un'urna argentea moderna che sostituisce quello originale trafugata dai francesi.

Il 2 maggio 2015 la basilica è stata riaperta al pubblico dopo sei anni di lavori di ricostruzione della cupola e del campanile seriamente danneggiati dal terribile terremoto aquilano dell'aprile 2009.